



ABCD - Genova 2010

Il MiBAC incontra la scuola



19 Novembre ore 10.00 -10.45 stand MiBAC

Laborator-arte

Laura Bergamino

*Museo Archeologico per la Preistoria e Protostoria del Tigullio
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria*

Scopri l'autore: uomo o natura?

Interazione didattica per la scuola primaria

L'attività oggi proposta è una sintesi ed un adattamento di uno degli incontri inseriti nel programma didattico *W Otto Mappt!*, ideato e attuato dal *Museo Archeologico* di Chiavari da una quindicina d'anni. Il fascicolo del programma è scaricabile dal sito web istituzionale.

Obiettivo principale del percorso conoscitivo, distribuito sui cinque anni della Scuola Primaria, è fornire al *gruppo/classe* la conoscenza e la comprensione dei beni culturali archeologici preistorici su scala locale; tuttavia ci si ripropone anche di provocare atteggiamenti duraturi *dei singoli* nei confronti dei beni culturali, grazie ad azioni di incoraggiamento della creatività che estendano verso l'età adulta il gusto di una fruizione consapevole.

Scopri l'autore: uomo o natura? si adatta in particolare alle esigenze della classe seconda della Primaria e si svolge in tre momenti, di difficoltà crescente, improntati a costante interazione tra operatore e bimbi.

Gli argomenti toccati, con tono inizialmente giocoso e successivamente a carattere più stringente e rigoroso, consentono di giungere alla classe terza con competenze di base finalizzate ad un'osservazione fruttuosa dei reperti nelle vetrine, in particolare di quelli più antichi relativi all'industria litica, decontestualizzati dall'esposizione nel Museo e riferiti a modi di vita scomparsi. Ciò consente pure di superare lacune che spesso emergono nelle classi circa la capacità non solo di riconoscere la "dignità" di reperto ad alcune tipologie particolari di oggetti (scarti di lavorazione, resti di pasto...) ma anche di distinguere la natura stessa dei diversi materiali (legno/metallo/pietra...).

a) SAI DISTINGUERE I MATERIALI?

Sul piano di lavoro vengono predisposti oggetti di diversa natura e materiale (vetri spiaggiati, valve di cozze, palline di gomma, un giornale, una pigna, schegge di diaspro, giocattoli di legno...). I bimbi vengono invitati a distinguere ed indicare i materiali dei quali son costituiti gli oggetti presentati.

Si introduce il concetto che le pietre non sono tutte uguali, oltre al colore cambiano anche altre caratteristiche, sfruttate dall'uomo preistorico per le sue esigenze.

Si discutono assieme le scelte operate.

b) LA NATURA CHE COSA HA FATTO? L'UOMO CHE COSA HA FATTO?

I bimbi sono invitati a scrivere negli spazi previsti sulla scheda consegnata loro i nomi delle *Cose fatte dall'uomo* e delle *Cose fatte dalla natura*.

Si discutono assieme le scelte operate.

Questa sezione del gioco sollecita l'osservazione attenta degli oggetti presentati e aiuta la riflessione circa piccoli indizi che indicano l'origine, naturale o antropica, degli oggetti. Certo è facile dire che il giornale o i giocattoli di gomma sono stati fatti

dall'uomo ma il ciocco di legno per il caminetto, in materiale naturale, è stato intenzionalmente modificato dall'uomo per un miglior utilizzo. Questa attività faciliterà la comprensione in particolare di alcuni dei reperti litici esposti nel Museo, dalla forma non riconducibile a strumenti attualmente in uso e quindi apparentemente di origine naturale. Viene introdotto il concetto di paesaggio antropizzato: oggi noi viviamo in un territorio modellato dalle modifiche intenzionali e dalle scelte operate dall'uomo fin dalla Preistoria.

c) *GREZZO, SCARTO, FINITO*

A questo punto, il gruppo deve distinguere tra *prodotto finito*, *materiale grezzo*, *scarti di lavorazione* ed annotare sulla apposita scheda fornita le proprie osservazioni.

Nulla è così scontato come parrebbe: ad esempio, se volessi usare la pigna per accendere il fuoco, dovrei considerarla "prodotto finito", pronto all'uso; se desiderassi decorarla per farne un centro-tavola, allora dovrei considerarla materiale grezzo predisposto per la lavorazione.

Si discutono assieme le scelte operate, utilizzando i concetti di certezza/ipotesi/probabilità/possibilità/impressione personale.

Questa attività serve a capire che cosa l'archeologo intenda per "manufatto". Importanti informazioni ci provengono non solo da gioielli di materiale intrinsecamente prezioso o da vasi di elegante fattura ma altrettanto spesso derivano dallo studio di materiali molto meno vistosi: coproliti (!), resti di pasto, scarti di lavorazione, spazzatura del passato... Nel Museo archeologico chiavarese, per esempio, sono esposti i risultati delle ricerche condotte presso la cava di diaspro di Valle Lagorara (SP), in cui è stata rinvenuta una cospicua quantità di materiale costituito non tanto da strumenti finiti, pronti per lo scambio e per l'utilizzo, quanto da schegge provenienti dall'attività di cavatura e dalla successiva attività di lavorazione del materiale estratto.

Info sulla Sezione didattica del Museo:

www.archeoge.liguria.beniculturali.it/index.php?it/142/sezione-didattica-museo-archeologico-per-la-preistoria-e-protostoria-del-tigullio

Per approfondimenti:

L. Bergamino, *Attività didattica del Museo Archeologico per la Preistoria e Protostoria del Tigullio di Chiavari (GE)*, in *Archeologia in Liguria – Nuova serie, volume I - 2004-2005*, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, Genova 2008, p. 373

L. Bergamino, *Chiavari, Museo Archeologico per la Preistoria e Protostoria del Tigullio. Il Programma didattico "W Otto Mappt!"*, in *Archeologia in Liguria – Nuova Serie, volume II*, (2010)

L. Bergamino, *Prove per un Catalogo degli Elaborati consegnati dai ragazzi al museo. Un aiuto alla riflessione*, in M. Cordero, L. Mano (a cura di), *Verso la terra dei sogni. Dal museo al territorio, Atti del Convegno 26 e 27 maggio 2001*, Cuneo 2002, pp. 57-71

L. Bergamino, *La schegnetta*, in *Nuova Museologia* n. 15 – novembre 2006, pp. 33-34

L. Bergamino, *Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria e Scuola: strumenti, esperienze, professionalità*, in C. Ferraris (a cura di), *Storia locale e Archeologia a scuola. Selezione degli Atti del Convegno 3 e 4 febbraio 2004 Genova, Palazzo Ducale*, 2005 IRRE Liguria, pp. 43-55

MUSEO ARCHEOLOGICO

PER LA PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL TIGULLIO

Via Costaguta 4, 16043 **Chiavari** GE

+39 0185320829 (ore mattinali) museoarchiavari@libero.it

<http://www.archeoge.liguria.beniculturali.it/index.php?it/143/museo-archeologico-per-la-preistoria-e-protostoria-del-tigullio>

Aperto dal martedì al sabato, la seconda e la quarta domenica di ogni mese dalle 9.00 alle 13.30.

Ingresso gratuito. Per i gruppi ingresso consentito fino a 30 persone (si consiglia la prenotazione).